

Mirco Mungari è nato in Calabria nel 1982. Archeologo classicista, specializzato nel periodo romano e nei contesti dell'area vesuviana, si occupa anche di organologia antica e archeologia musicale, con particolare attenzione agli strumenti romani e altomedievali e al loro repertorio; ha pubblicato diversi articoli inerenti i paesaggi sonori e l'archeologia musicale dell'area vesuviana in età romana e delle culture italiche dell'età del Ferro. Come ricercatore e consulente scientifico del progetto internazionale EMAP (www.emaproject.eu), dedicato agli strumenti musicali e paesaggi sonori del mondo antico, ha collaborato all'allestimento della mostra itinerante ARCHAEOMUSICA, e alle ricostruzioni sonore del gruppo Ludi Scaenici.

Ha iniziato la sua formazione musicale studiando chitarra classica. Si è poi avvicinato all'etnomusicologia, coltivando alcuni strumenti popolari della Calabria centromeridionale (zampogne, tamburi a cornice, chitarra battente) e le diverse tecniche dei tamburi a cornice del Sud Italia. Parallelamente ha studiato la prassi musicale araba e turca ottomana, dedicandosi a diversi strumenti a pizzico (oud, bouzouki, saz, mandole italiane). Si è specializzato nella prassi esecutiva degli strumenti a percussione (daf, bendir, darabukka, riqq), perfezionando le tecniche dei tamburi medievali e rinascimentali; ha collaborato come percussionista e docente con diversi ensemble barocchi in Italia e in Russia (ensemble *Silentia Lunae*, Coro Euridice, ensemble di strumenti antichi *Circe*, Coro *Jubilate*, ensemble *Barocco Concertato*). Ha inoltre approfondito, come esecutore e studioso, le peculiarità degli strumenti a percussione di area balcanica e slava.

Ha maturato numerose esperienze come musicista e compositore per il teatro; ha collaborato e collabora stabilmente con diverse compagnie, in particolare nel campo del teatro civile e per ragazzi. Ha maturato, in particolare, esperienza nella didattica e nella realizzazione di attività musicali e teatrali rivolte alla prima infanzia, collaborando con diverse compagnie, istituti ed enti in Emilia Romagna. Ha composto ed eseguito musiche di scena e per performance artistiche, e cura insieme alla poetessa Rossella Renzi il progetto-work in progress *Mousikè Techne*, sperimentazioni sul rapporto tra poesia e suono.